

rebbe a temersi per la memoria del passato, e per la condizione ignorantissima di quelle popolazioni: l'idea non solo preponderante, ma unica, che esiste non solo nelle popolazioni, ma anco sui pochi volontari colà raccolti, in chi li dirige e nei componenti la Giunta, è quella della unione al Regno di Vittorio Emanuele; neppur l'ombra d'idea mazziniana o sovversiva: i volontari ora in numero non maggiore di settanta, ma facilmente da accrescersi, decisi a tutto, a qualunque sacrificio, a qualunque privazione: i pontifici malcontenti del loro governo perchè non pagati: nulla fidenti nella causa che servono, non si attentano a uscire benchè grossi di numero, relativamente ai volontari, da Valenzano luogo assai ora fortificato, perchè temono i volontari e i paesani: giornalieri diserzioni fra loro. I Francesi soldati vergognosi della parte che debbono fare, promettenti sollecito termine a questo incerto stato di cose: il loro capo però (che mi dicono essere un parente di Goyon) prete nell'anima più dell'Antonelli.

Il Governo di Perugia non solamente nega aiuto, ma impedisce con ogni modo che ne vengano dati, e cerca disorganizzare, e gettar diffidenze, e va belando che si tratta di un movimento mazziniano, o che tale può diventare.

Ora in tale stato di cose tre partiti mi sembrano possibili ad adottarsi.

Il movimento può essere alimentato e cresciuto: ciò dà agio a molestar di continuo i pontificii, ad assottigliarli, a tener viva la protesta di quelle popolazioni: ma a ciò *occorrono urgentemente mezzi pecuniari* per acquisto di monture, e per il vitto e qualche cosa di paga giornaliera.